

**COMITATO**

IL TEMA DEI GRUPPI DI VICINATO ORGANIZZATI DAI CITTADINI SARA' AFFRONTATO DOMATTINA DAL COMITATO SICUREZZA IN PREFETTURA

**INCONTRO PUBBLICO**

DOMANI ALLE 18 ALL'ORATORIO DI SPADAROLO COMUNE E QUESTURA INCONTRANO I CITTADINI SUL PROBLEMA DEI FURTI

# «Furti crollati da quando siamo in rete»

*Nel riminese sono sempre più i residenti che si aiutano attraverso WhatsApp*

di MARIO GRADARA

**CHIAMATELI** 'gruppi di vicinato', sentinelle di quartiere o del condominio, oppure vicini che osservano, all'inglese *neighbors watch*. Loro prosaicamente si definiscono - ricorda il responsabile Fabio Drudi - «i cani da guardia». E' boom anche nel riminese per i gruppi di residenti di una certa zona collegati in rete attraverso i cellulari e whatsapp. Drudi è il responsabile per Rimini e Cesena

**NIENTE ECCESSI**

Il compito delle 'sentinelle di quartiere' è di segnalare situazioni dubbie

Sud dell'Acdv, Associazione controllo del vicinato. I vicini controllori sono già sbarcati in varie regioni italiane: in oltre 360 Comuni del Belpaese, per oltre 56mila famiglie.

«QUI A Rimini siamo partiti dal condominio dove abito - spiega Drudi - in via Barzilai a Viserba, responsabile del quale è Maurizio Paris. Su diciassette famiglie che abitano nello stabile, oltre una decina hanno aderito all'iniziativa. Si stanno attivando in questo periodo gruppi di residenti del Vil-



laggerio Primo Maggio». Molto più corposo il gruppo **'Gaiofana Sicura'**, coordinato da Costanzo Merla: «Ad oggi siamo 115 partecipanti su whatsapp, tutti della **Gaiofana** - spiega -; si è iscritto un esponente per famiglia, per cui si può dire che le persone 'protette' dalla rete, figli compresi, viaggi almeno intorno alle trecento». «Nella nostra zona - prosegue Merla - c'è stato un boom di furti nelle abita-

zioni tra novembre e dicembre. Da quando abbiamo creato questa chat con la quali noi residenti ci segnaliamo reciprocamente, e se del caso anche alle forze dell'ordine, movimenti strani in strada o nelle vicinanze di abitazioni, oppure traffici di dubbia legalità, o ancora presenza insolite, gli episodi di criminosi si sono ridotti drasticamente, per fortuna». «Partiamo dalla considerazione - insiste

Drudi - che mentre in passato chi abitava nella stessa strada, se non quartiere o cittadina, si conosceva quantomeno di vista, oggi non accade più. Di qui il nostro impegno: tentare di far crescere la percezione di sicurezza nel luogo dove abitiamo, facendo da 'sentinelle del territorio'. «Non ci sostituiamo in alcun modo alle forze dell'ordine - continua Drudi -, ma in tempo reale segnaliamo

l'eventuale presenza di persone o attività sospette, come la cessione di pacchetti ad acquirenti diversi in strada, o andirivieni continui da uno stesso appartamento, giorno e notte; o anche l'eccessiva presenza di persone in alloggi di contenute dimensioni». Gruppi di cittadini 'in rete' sono presenti da tempo - come già segnalato su queste colonne - anche a Santarcangelo, in particolare nella zona di Sant'Ermete, e in Valmarecchia. Il gruppo 'Vicinato vigile e solida-

**SOLIDARIETÀ**

Il sindaco Amati: «Riusciamo a far conoscere anche le persone tra loro»

le', acronimo 'Viviso', è attivo a Poggio Torriana. Grande sponsor dell'iniziativa lo stesso sindaco Daniele Amati. «In realtà si tratta di quattro gruppi - spiega Amati - che hanno aderito a un progetto ora al vaglio della Prefettura, cui ci auguriamo aderiscano tutti i comuni dell'Unione Valmarecchia». Qui l'obiettivo non riguarda 'solo' la sicurezza, ma anche ad azioni di solidarietà di vicinato: cene di reciproca conoscenza, un occhio di attenzione da parte dei vicini in caso un residente lasci la casa per andare in ferie e così via.

**INTERROGAZIONE DI MARCELLO (FI)**

## «Controllo del vicinato, il tempo stringe Serve un accordo tra Comune e Prefettura»



«CHIEDO che anche il Comune di Rimini firmi un protocollo d'intesa con la Prefettura, in collaborazione con le forze di polizia, per il progetto 'Controllo del vicinato'. La richiesta, sotto forma di interrogazione, è del consigliere comunale di Forza Italia, Nicola Marcello. Che propone anche «l'installazione rapida di cartellonistica toponomastica che indichi la presenza nella zona di un gruppo di controllo del vicinato». Nonché la partecipazione a bandi regionali «che favoriscano questo tipo di partecipazione di cittadini con relativi ausi-

li che aumentano la sicurezza del territorio». Il consigliere azzurro sottolinea che il 'Controllo del vicinato' «è ormai ritenuto un efficace strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei residenti in una certa zona, e la collaborazione con le forze di polizia». Propone alcuni esempi: «Tutti gli abitanti di una data area - ad esempio Borgo Marina, San Giovanni, Gaiofana, Corpoldo, Padulli - possono impegnarsi a lavorare insieme in maniera organizzata, per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri reati occasionali... A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o altro di speciale. A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi incrociano per strada, alle situazioni anomale e a tutte le condizioni che suscitano allarme o apprensione». Il consigliere - peraltro ex militare medico - ricorda che i gruppi non si sostituiscono mai alle forze dell'ordine, quindi «non possono fare indagini sulle persone o minimamente intromettersi nella sfera privata altrui». Infine, Marcello propone che ogni gruppo abbia un «coordinatore» che raccolga e trasferisca le informazioni alle forze di polizia.

**PALACONGRESSI**  
BELLARIA IGEA MARINA

**Manidoro**  
arti opere stile design

5ª EDIZIONE 2019  
**FIERA DEL RICAMO**  
**5.6.7 APRILE**  
ORE 09.30 - 18.00

INFORMAZIONI:  
**331 8756060**  
BIGLIETTI ON LINE SU:  
[www.manidorofiera.it](http://www.manidorofiera.it)

CON IL PATROCINIO DI:

IN COLLABORAZIONE CON:

SI RINGRAZIA:

SPONSOR:

MEDIA PARTNER:

La Forgia del Cristallo